

# Le imprese innovative e il Fondo di Garanzia per le PMI

startup innovative, incubatori certificati,  
PMI innovative

18° rapporto periodico  
Dati al 31 dicembre 2018



Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI

## SOMMARIO

Un accesso gratuito e semplificato al Fondo di Garanzia per le PMI .....	3
1. Le startup innovative .....	4
1.1 Stato delle operazioni di finanziamento .....	4
1.2 Trend storico delle operazioni .....	5
1.3 Finanziamenti diretti e in controgaranzia; durata e ammontare medio dei prestiti .....	7
1.4 Tasso di sofferenza .....	8
1.5 Distribuzione territoriale.....	8
1.6 Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca.....	10
2. Gli incubatori certificati.....	11
3. Le PMI innovative.....	12

## UN ACCESSO GRATUITO E SEMPLIFICATO AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Il [decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179](#) (noto come “Decreto Crescita 2.0”), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha previsto in favore di **startup innovative** e **incubatori certificati** (definizioni e altre agevolazioni disponibili nella seguente [scheda di sintesi](#)) una **modalità di attivazione semplificata, gratuita e diretta** del **Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese** (FGPMI), un fondo pubblico che facilita l’accesso al credito attraverso la concessione di **garanzie sui prestiti bancari** ([decreto attuativo](#); [guida alle modalità di utilizzo](#)).

Nello specifico, la garanzia copre fino all’**80%** del prestito erogato dall’istituto di credito alla startup innovativa o all’incubatore certificato, per un massimo di **2,5 milioni di euro**, ed è concessa **gratuitamente** e sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati, in quanto **l’istruttoria beneficia di un canale prioritario**. Infatti, **il MedioCredito Centrale**, l’ente gestore del Fondo, **non opera alcuna valutazione del merito creditizio ulteriore rispetto a quella già effettuata dalla banca**. Inoltre, alle richieste di garanzia riguardanti queste tipologie d’impresa è riconosciuta priorità nell’istruttoria e nella presentazione al Comitato di gestione del Fondo. Gli istituti di credito non possono richiedere garanzie reali, assicurative e bancarie sulla parte del finanziamento garantita dal Fondo; tuttavia, sono titolati a richiedere all’imprenditore garanzie personali per l’intero ammontare del prestito.

Le modalità di intervento per le **PMI innovative** ricalcano l’impostazione appena descritta, con alcune specificità descritte nel paragrafo dedicato.

## 1. LE STARTUP INNOVATIVE

### 1.1 Stato delle operazioni di finanziamento

La prima operazione verso una startup innovativa approvata dal Fondo di Garanzia per le PMI risale a **settembre 2013**. Da allora, il Fondo ha approvato 5.472 operazioni. Le startup innovative coinvolte sono in tutto 2.889 – 1.122, infatti, hanno richiesto l'intervento per più di un'operazione – e l'ammontare complessivo dei finanziamenti potenzialmente mobilitato supera il miliardo di euro (1.242.273.998 €). Rispetto al 30 settembre 2018, data di riferimento della precedente edizione del rapporto ([link](#)), si registrano 473 nuove operazioni approvate dal Fondo, per un ammontare complessivo pari a oltre 85 milioni di euro (85.121.758 €).

Va tuttavia sottolineato che l'approvazione del Fondo non equivale necessariamente al perfezionamento del prestito. Una volta ottenuta l'autorizzazione del Fondo, infatti, l'istituto di credito o confidi mantiene piena discrezionalità sulla conclusione dell'operazione. Ne consegue che per conoscere l'ammontare esatto dei finanziamenti erogati alle startup innovative grazie all'intervento del FGPMI occorre verificare lo **stato di avanzamento delle operazioni** ([Tabella 1](#)).

Le operazioni autorizzate dal Fondo ed effettivamente tradottesi nella concessione di un finanziamento sono in tutto **4.219**, per complessivi **871.010.950 € erogati**. Si tratta di oltre tre quarti delle operazioni approvate dal Fondo (77,1%) e del 70% dell'ammontare potenzialmente mobilitato.

Ne risulta che l'**ammontare medio per singola operazione erogata** è pari a **206.246 €**, in lieve calo rispetto ai 207.783 € registrati tre mesi fa.

A seconda del loro stato di avanzamento, le operazioni risultate in un prestito possono essere distinte in tre categorie:

- a) il prestito è stato concesso e risulta attualmente in **regolare ammortamento**. Si registrano **3.276** casi (**59,9%**), per un importo complessivo di **734.354.310 €**;
- b) il prestito è stato già **interamente restituito** dall'impresa. Le operazioni in questione sono **742** (**13,6%**), per un totale di **84.003.395 €**. Si tratta nella grande maggioranza dei casi (86,8%) di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata pari o inferiore a 18 mesi, e di ammontare ridotto (in media 107mila euro);
- c) il prestito è stato sì concesso, ma l'impresa non è stata in grado di restituirlo nei termini concordati: si tratta dunque di operazioni entrate in **sofferenza**, per cui è stato necessario richiedere l'effettiva attivazione della garanzia (v. par. 1.5). Il **3,7%** delle operazioni (**201** casi) ricade in questa categoria: i prestiti coinvolti totalizzano **51.793.245 €**.

Le circa 1.250 operazioni che non hanno dato luogo all'erogazione di credito vanno ulteriormente distinte in due gruppi:

- d) i prestiti o linee di credito che, pur in presenza dell’assenso del Fondo, **non sono stati perfezionati**, a causa del parere negativo da parte della banca o – non è escluso – della rinuncia da parte dell’impresa. Queste sono in tutto **941**, il **17,1%** del totale;
- e) l’accordo tra la banca e l’impresa è ancora **in corso di perfezionamento**. **312** operazioni (**5,7%**), tra cui una maggioranza di quelle autorizzate nel corso dell’ultimo trimestre, **ricadono in questa categoria**.

TABELLA 1: OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE STARTUP INNOVATIVE (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato	% su tot	Importo garantito	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	742	13,6%	84.003.395	6,8%	64.749.965	6,6%
In regolare ammortamento	3.276	59,9%	734.354.310	59,1%	576.005.273	59,1%
Crediti in sofferenza	205	3,7%	52.653.245	4,2%	42.008.996	4,3%
Ancora da perfezionare	312	5,7%	62.631.164	5,0%	49.605.732	5,1%
Non perfezionate	937	17,1%	308.631.883	24,8%	242.219.510	24,9%
<b>Totale</b>	<b>5.472</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.242.273.998</b>	<b>100,0%</b>	<b>974.589.475</b>	<b>100,0%</b>

<b>Prestiti erogati</b>	<b>4.223</b>	<b>77,2%</b>	<b>871.010.950</b>	<b>70,1%</b>	<b>682.764.234</b>	<b>70,1%</b>
-------------------------	--------------	--------------	--------------------	--------------	--------------------	--------------

Al 31 dicembre 2018 le startup innovative che hanno ottenuto credito bancario con intervento del Fondo di Garanzia sono **2.457**, 140 in più rispetto a tre mesi fa; tra queste, 801 hanno ricevuto più di un prestito (da cui il totale di 4.223 operazioni perfezionate sopra riportato). In media, ciascuna startup coinvolta ha ottenuto, sull’arco di una o più operazioni, credito per oltre 350mila euro (**354.502 €**).

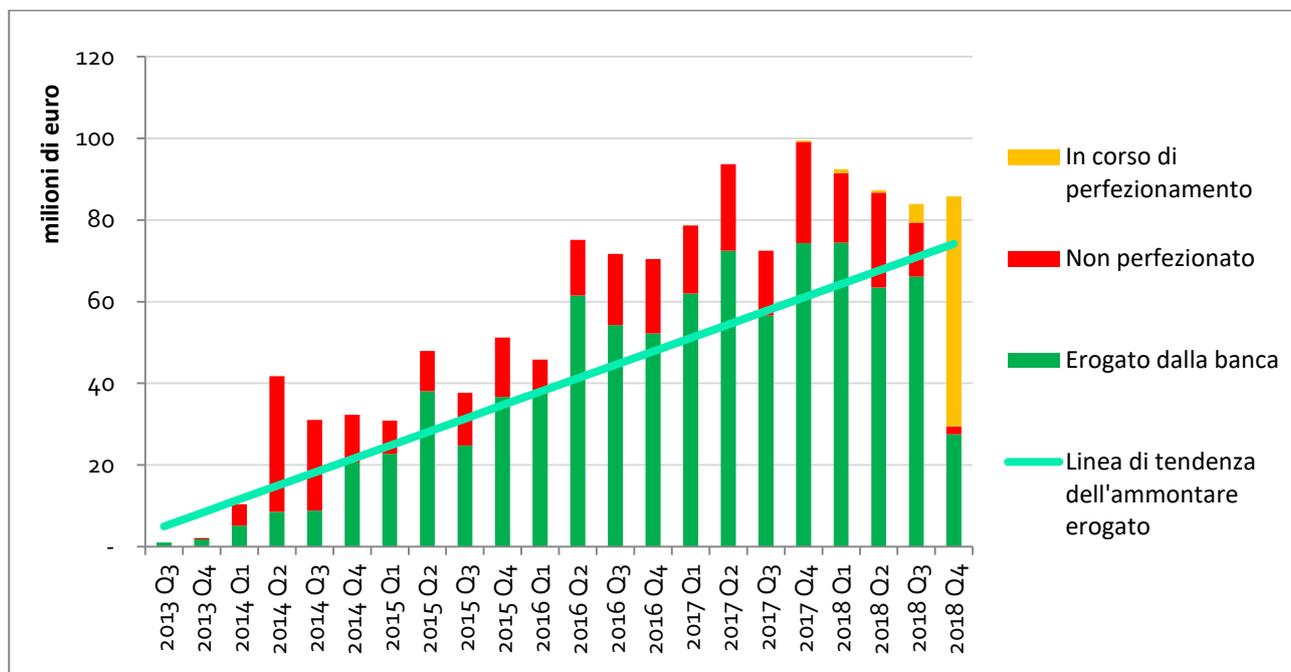
## 1.2 Trend storico delle operazioni

Rispetto all’ultima rilevazione (30 settembre 2018) le startup innovative hanno dunque ricevuto **nuovi prestiti bancari per 52.137.372 €**. L’incremento è però più contenuto rispetto a quello registrato nel trimestre precedente: tra luglio e settembre 2018 erano infatti stati emessi nuovi prestiti coperti da garanzia pubblica per 71.495.896 €.

D’altra parte, **negli ultimi tre mesi il FGPMI ha dato il proprio nulla osta a 473 operazioni verso startup innovative**, ben 78 in più rispetto agli ultimi tre mesi e valore più alto registrato negli oltre cinque anni di operatività della misura. Come precedentemente citato, il totale dei finanziamenti potenzialmente mobilitati nell’ultimo trimestre si attesta intorno agli 86 milioni di euro (85.804.189 €). Solo una parte minoritaria di tale somma (27.509.704 €, 32,1%) è già stato effettivamente erogato: i due terzi delle operazioni per cui è stata autorizzata la garanzia del Fondo (56.362.285 €) sono ancora in via di perfezionamento.

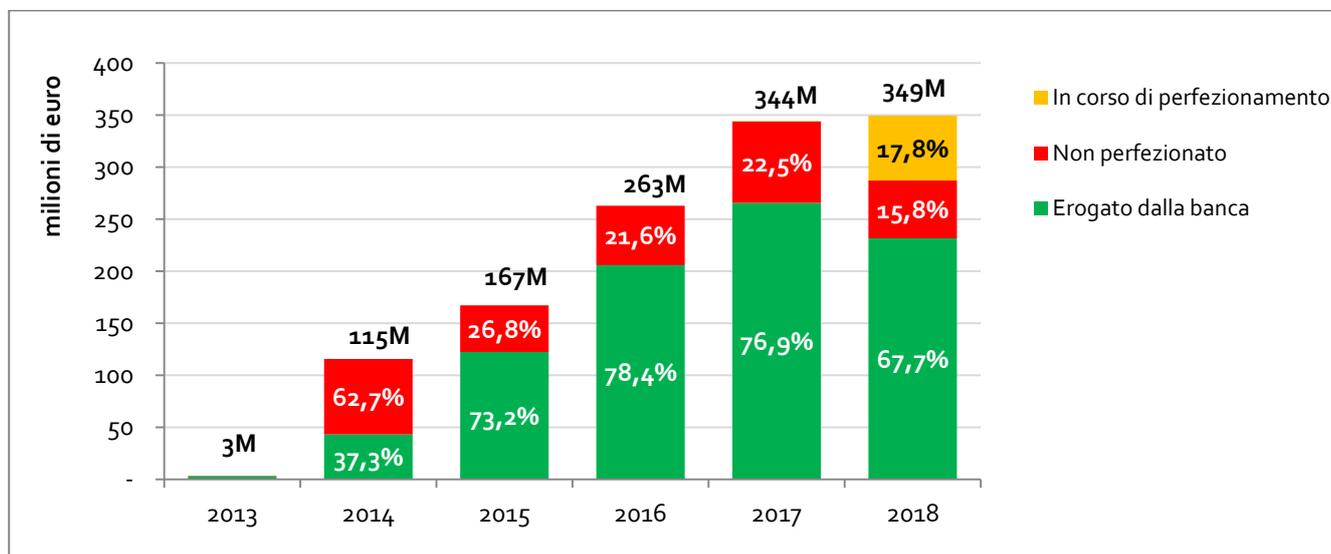
Dalla Figura 1 si desume come negli ultimi trimestri la quota di operazioni approvate dal Fondo di Garanzia poi non concretizzatesi si sia stabilizzata intorno al 20% del totale. È possibile dunque stimare che le operazioni approvate in questo trimestre risulteranno nell'erogazione di credito per una somma pari a circa 69 milioni di euro.

**FIGURA 1: OPERAZIONI AUTORIZZATE DAL FGPMI PER TRIMESTRE, IMPORTO FINANZIATO (MILIONI DI EURO)**



Aggregando lo status delle operazioni per annualità (Figura 2) si può apprezzare in maniera più netta il trend di crescita nell'utilizzo dello strumento, che, dopo un avvio lento, tra 2015 e 2017 ha più che raddoppiato i volumi complessivamente espressi. In tutto il 2018 il totale autorizzato dal FGPMI sfiora i 350 milioni di euro (349.426.219), superando di circa tre milioni il valore record registrato nel 2017. Il 66,2% della somma è già stato erogato (pari a **231.534.457 €**), e un altro 17,8% si riferisce a operazioni in corso di perfezionamento.

**FIGURA 2: OPERAZIONI AUTORIZZATE DAL FGPMI PER ANNO, IMPORTO FINANZIATO (MILIONI DI EURO)**



### 1.3 Finanziamenti diretti e in controgaranzia; durata e ammontare medio dei prestiti

Ulteriore distinzione concettuale che si rende necessaria per un'analisi completa dell'impatto dello strumento è quella tra garanzie concesse **in via diretta** sul prestito erogato dalla banca e le operazioni effettuate in **controgaranzia**, con l'intervento di un confidi o di un altro fondo di garanzia. Tra le 4.223 operazioni risultate nell'erogazione di un prestito, sono **329** quelle per cui è stata adottata la modalità di intervento con controgaranzia, il **7,8%** del totale, per complessivi 36,2 milioni di euro mobilitati. L'importanza di questa modalità nell'economia complessiva dell'agevolazione è andata gradualmente riducendosi: nel 2018 solo il 7,2% dei prestiti garantiti ha visto l'intervento di un confidi, quando fino al 2015 tale incidenza sfiorava il 12%. Da segnalare, inoltre, come il tasso di mancata finalizzazione delle operazioni in controgaranzia, 26,5%, sia significativamente più elevato rispetto a quello registrato nei casi di intervento diretto del Fondo (16,1%).

La **durata media** dei prestiti erogati con intervento del Fondo è di **53,6 mesi**. La varianza appare molto elevata, oscillando tra tre mesi e 240 (ossia 20 anni). La durata prevista più comune, registrata in oltre un terzo dei casi (37,9%), è **60 mesi**; si tratta peraltro anche del valore mediano dell'intera popolazione. Si registra una quota considerevole di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata non superiore ai 18 mesi: 1.108 in tutto, ossia il **26,2%** dei prestiti erogati.

TABELLA 2: DURATA DEI PRESTITI TRAMITE FGPMI, DISTRIBUZIONE TEMPORALE		
Classe	% operazioni	Media operazioni
meno di 18 mesi	26,2%	111.285
tra 19 e 36 mesi	6,3%	164.695
tra 37 e 48 mesi	5,1%	160.811
tra 49 e 60 mesi	38,7%	197.030
tra 61 e 120 mesi	21,8%	328.495
oltre 121 mesi	1,9%	562.831

Come detto, l'ammontare medio dei prestiti erogati con intervento del Fondo è pari a poco più di 206mila euro a operazione (**206.254€**). Da segnalare come metà delle operazioni con esito positivo abbia ammontare pari o inferiore a 120.000 euro, e che un buon 11,2% di esse non superi la soglia dei 30.000 euro.

Tendenzialmente, le operazioni che pur autorizzate dal Fondo non sono poi state perfezionate presentavano valori maggiori rispetto a quelle finalizzate (media: 329.383 €). Da notare inoltre come la media dei finanziamenti erogati in controgaranzia (110.042 €) sia nettamente inferiore a quella rilevata per le operazioni attivate direttamente dagli istituti di credito (214.383 €). Per ovvie

ragioni, anche i finanziamenti a breve termine mostrano una media del finanziamento comparativamente bassa (111.285 €).

#### 1.4 Tasso di sofferenza

Con il maturare delle operazioni di finanziamento, alcuni indicatori acquisiscono maggiore significatività statistica, permettendo di approfondire ulteriormente l'analisi. Un aspetto il cui esame necessita un monitoraggio nel medio-lungo periodo riguarda il tasso di sofferenza bancaria<sup>1</sup>. Appare però già rilevante come, a ormai oltre cinque anni di distanza dalla prima operazione in favore di una startup innovativa, questo indicatore risulti ancora nettamente più basso rispetto a quello fatto registrare dalle altre società di capitali di recente costituzione (3,7% contro 7,3%)<sup>2</sup>, sebbene in crescita rispetto all'ultimo trimestre (quando era pari al 3,4%).

TABELLA 3: TASSO DI SOFFERENZA			
	Operazioni	Importo finanziato	Importo garantito
Startup innovative	3,7%	4,2%	4,3%
Totale startup (imprese attive da non più di 3 anni)	7,3%	11%	8,9%
Totale FGPMI (società di capitali)	4,8%	5,6%	3,9%

#### 1.5 Distribuzione territoriale

L'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI da parte delle startup innovative presenta evidenti squilibri sul piano della ripartizione territoriale: come è evidente dalla [Tabella 4](#), la performance varia notevolmente da regione a regione. Tale disomogeneità non può essere ricondotta soltanto al numero assoluto di startup innovative presenti: anche il rapporto tra le imprese iscritte alla sezione speciale del Registro e quelle, tra esse, che hanno utilizzato lo strumento, mostra significative variazioni a livello territoriale ([Figura 3](#)).

Si nota come le prime tre regioni in termini di importo complessivo dei finanziamenti occupino i primi tre posti anche per numero di operazioni avviate. Guardando ai valori medi, colpisce il caso della **Lombardia**, che, pur a fronte di un elevatissimo numero di operazioni – quasi doppio rispetto alla regione seconda in classifica, l'Emilia-Romagna –, figura nelle prime posizioni (3° posto) anche in termini di importo medio del prestito. Spicca anche l'ottimo piazzamento delle **Marche**, al 5° posto per importo totale erogato – conseguenza di una media per singolo finanziamento tra le più alte d'Italia, seconda solo a quella registrata in Abruzzo.

Di tenore opposto è il caso della **Campania**, che, pur attestandosi al 6° posto per numero di operazioni, presenta un livello di finanziamento medio tra i più bassi, davanti alla sola Valle

<sup>1</sup> Il tasso di sofferenza è dato dal rapporto tra le operazioni passate in sofferenza e le operazioni accolte nel periodo di osservazione. Ai fini della comparazione, sono state prese in considerazione solo società di capitali.

<sup>2</sup> Il tempo medio di entrata in sofferenza registrato dal FGPMI nel corso della sua operatività è pari a 3 anni e mezzo.

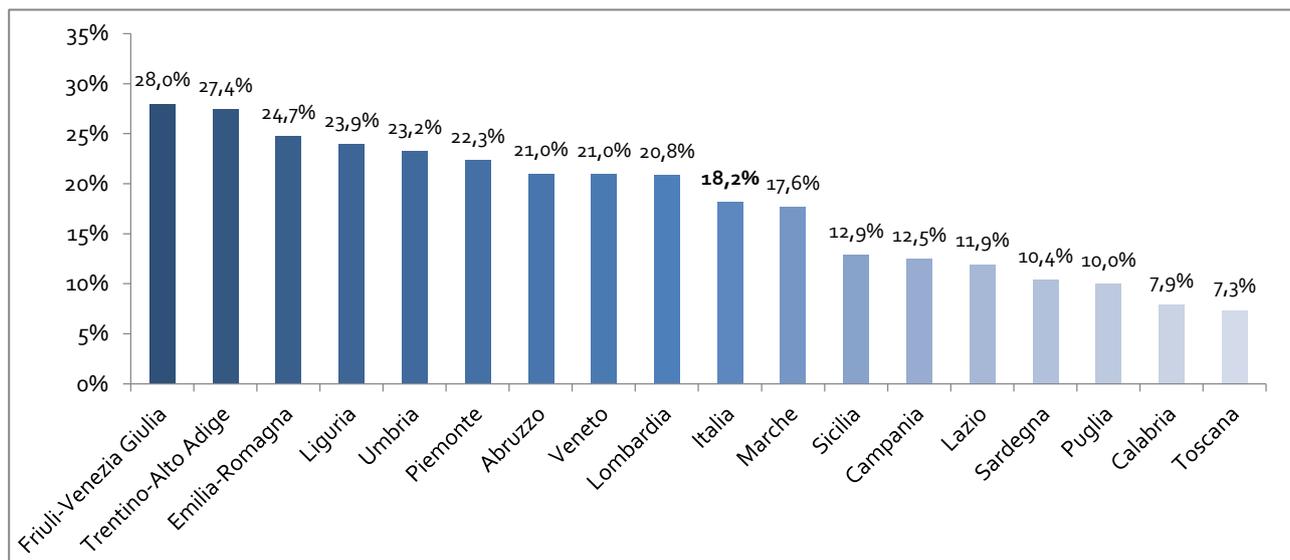
d'Aosta. Da evidenziare inoltre il caso della **Toscana**, l'unica regione in Italia in cui l'accesso al Fondo è consentito esclusivamente tramite controgaranzia: ne consegue un livello medio del finanziamento comparativamente basso (149.966 €, 18° su 20) e che più di un quarto dei prestiti garantiti a startup innovative erogati in questa modalità a livello nazionale (90 su 329) è stato erogato in questa regione.

TABELLA 4: DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO EROGATE VERSO STARTUP INNOVATIVE						
Regione	Importo totale (€) (A)	# (A)	Operazioni (B)	# (B)	Media (A:B)	# (A:B)
Lombardia	277.920.438	1	1.125	1	247.040	3
Emilia-Romagna	115.728.686	2	561	2	206.290	8
Veneto	84.359.472	3	460	3	183.390	13
Piemonte	53.227.092	4	312	4	170.600	14
Marche	52.500.279	5	170	9	308.825	2
Trentino-Alto Adige	39.713.739	6	208	7	190.931	10
Lazio	38.530.790	7	242	5	159.218	16
Friuli-Venezia Giulia	37.239.640	8	202	8	184.355	12
Abruzzo	33.671.845	9	109	11	308.916	1
Campania	30.902.444	10	229	6	134.945	19
Sicilia	20.353.659	11	131	10	155.371	17
Umbria	18.529.582	12	98	13	189.077	11
Puglia	17.471.500	13	80	15	218.394	6
Liguria	17.234.000	14	106	12	162.585	15
Toscana	13.496.980	15	90	14	149.966	18
Sardegna	8.339.260	16	41	16	203.397	9
Calabria	5.501.543	17	24	17	229.231	5
Basilicata	3.600.000	18	15	18	240.000	4
Molise	1.890.000	19	9	20	210.000	7
Valle d'Aosta	800.000	20	11	19	72.727	20
<b>Italia</b>	<b>871.010.950</b>		<b>4.223</b>		<b>206.254</b>	

Come accennato, le differenze nell'accesso al Fondo non sono spiegate soltanto dal diverso numero di startup innovative localizzate in un'area: in alcune regioni l'agevolazione è stata utilizzata da una quota di imprese molto più elevata rispetto alla media nazionale. Questa rappresentazione evidenzia un notevole **gap Nord-Sud nell'accesso allo strumento**: le regioni del Nord superano tutte la media nazionale, mentre quelle del Centro e del Mezzogiorno sono collocate o in prossimità o nettamente al di sotto di essa.

Da segnalare come casi di successo **Trentino-Alto Adige** e **Friuli-Venezia Giulia**, le cui startup presentano un'incidenza nell'accesso al Fondo di Garanzia sensibilmente elevata: oltre un quarto delle imprese che siano mai state iscritte come startup innovative ha avuto accesso alla misura. Un caso di tenore opposto è quello della **Toscana**, che, pur rappresentando una regione in cui la popolarità del fenomeno delle startup innovative è rilevante (8ª regione in Italia), si trova in coda a questa classifica: il rapporto tra beneficiarie e tutte le iscritte appena il 7%.

**FIGURA 3: INCIDENZA PER REGIONE DELL'ACCESSO DELLE STARTUP AL FGPMI<sup>3</sup>**



Fonte: elaborazioni MISE su dati InfoCamere e Mediocredito Centrale

### 1.6 Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca

La distribuzione per tipologia di banca mostra una prevalenza dei primi 5 grandi gruppi (tipologia A), che rappresentano quasi il 60% delle operazioni e una quota ancora maggiore del totale dei finanziamenti erogati. Da notare come una percentuale consistente delle operazioni, superiore al 20%, abbia coinvolto banche minori<sup>4</sup> (E), in genere piccoli istituti, spesso di credito cooperativo, operanti a livello locale.

**TABELLA 5: DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI BANCA, PRESTITI EROGATI**

Tipologia banca	Operazioni verso SUI	% su tot	Importo finanziamenti erogati (€)	% su tot
A	2.466	58,4%	536.723.667	61,6%
B	528	12,5%	108.952.706	12,5%
D	342	8,1%	61.320.351	7,0%
E	887	21,0%	164.014.226	18,8%
<b>Totale</b>	<b>4.223</b>	<b>100%</b>	<b>871.010.950</b>	<b>100%</b>

<sup>3</sup> L'incidenza è calcolata dividendo, per ciascuna regione italiana, il numero di startup innovative destinatarie di operazioni di finanziamento facilitate dal Fondo di Garanzia per le PMI per il numero di imprese che al 31 dicembre 2018 risultano essere state iscritte per almeno una settimana nella sezione speciale del Registro. Sono escluse Basilicata, Molise e Valle D'Aosta, regioni in cui sono state finalizzate operazioni verso meno di 10 startup innovative.

<sup>4</sup> A= Primi 5 grandi gruppi; B= Altre banche grandi o appartenenti a grandi gruppi; D= Piccole; E= Minori. C (Filiali di banche estere) sono escluse. V. voce "Banche" del [Glossario](#) pubblicato dalla Banca D'Italia.

## 2. GLI INCUBATORI CERTIFICATI

Sono 11 gli incubatori certificati che hanno ricevuto un finanziamento mediato dal FGPMI, per complessive 21 operazioni. Tutte risultano in regolare ammortamento, eccetto quattro ormai giunte a scadenza. Gli incubatori tendono a richiedere finanziamenti di medio-lunga durata, tutti superiori o uguali a 18 mesi (cinque di durata pari a 18 mesi, 16 di durata superiore). La durata media dei finanziamenti richiesti è di 57,8 mesi.

TABELLA 6: OPERATIVITÀ DEL FGPMI IN FAVORE DEGLI INCUBATORI CERTIFICATI (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato	% su tot	Importo garantito	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	4	19,0%	3.630.000	23,6%	2.554.000	21,4%
In regolare ammortamento	17	81,0%	11.750.000	76,4%	9.400.000	78,6%
Crediti in sofferenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Da perfezionare	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Non perfezionate	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>100%</b>	<b>15.380.000</b>	<b>100%</b>	<b>11.954.000</b>	<b>100%</b>

### 3. LE PMI INNOVATIVE

Attuando una disposizione del cd. decreto-legge Investment Compact (d.l. 3/2015), il [Decreto Ministeriale](#) del 23 marzo 2016 ha disposto un sostanziale ampliamento della possibilità di accesso al Fondo attraverso la procedura "semplificata" descritta all'inizio di questo rapporto, nell'ambito della quale il Fondo non effettua alcuna valutazione del merito creditizio ulteriore a quella già realizzata dall'istituto di credito.

In via generale, possono beneficiare della procedura semplificata solo le operazioni finanziarie che, fatti salvi gli altri requisiti previsti, rientrano nella "**Fascia 1**" di valutazione sulla base dei modelli di scoring utilizzati dal Fondo. Il DM 23 marzo 2016 ([guida](#)) riconosce la possibilità di accesso al FGPMI tramite la procedura "semplificata" anche nel caso in cui la PMI innovativa rientri nella "**Fascia 2**" di valutazione. Mentre ciò avviene in parziale difformità da quanto previsto per le startup innovative, in favore delle quali l'intervento semplificato è applicabile erga omnes, un punto di completa omogeneità tra le due discipline consiste nella **gratuità** della garanzia offerta dal Fondo.

L'accesso semplificato delle PMI innovative al Fondo è entrato a regime a **giugno 2016**.

Ad oggi le operazioni autorizzate dal FGPMI verso questa categoria sono 341 e hanno coinvolto 172 società, per un totale potenzialmente mobilitato di 106,6 milioni di euro.

Le operazioni che sono **finora risultate nell'erogazione di credito** verso una PMI innovativa sono state **289** (84,8% del totale delle autorizzate), dirette verso **158** imprese, **11 in più** rispetto alle 147 dell'ultimo trimestre. Da considerare, inoltre, che 69 PMI innovative hanno ricevuto più di un finanziamento.

A queste operazioni se ne aggiungono 30 che non sono state poi perfezionate, mentre in altri 22 casi l'accordo tra l'impresa e l'istituto di credito risulta ancora in corso di definizione.

**38** operazioni **sono già giunte a scadenza** senza attivazione della garanzia, mentre **non risultano ancora crediti in sofferenza**. L'ammontare effettivamente mobilitato è pari a **94.981.408 €**, un incremento di circa **13 milioni di euro** rispetto agli 81,6 milioni registrati a fine settembre.

TABELLA 7: OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE PMI INNOVATIVE (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato	% su tot	Importo garantito	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	38	11,1%	6.977.000	6,5%	3.352.000	5,7%
In regolare ammortamento	251	73,6%	88.004.408	82,5%	66.683.826	83,5%
Crediti in sofferenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Ancora da perfezionare	22	6,5%	4.520.000	4,2%	3.352.600	4,2%
Non perfezionate	30	8,8%	7.125.000	6,7%	5.288.800	6,6%
<b>Totale</b>	<b>341</b>	<b>100%</b>	<b>106.626.408</b>	<b>100%</b>	<b>79.836.826</b>	<b>100%</b>
<b>Prestiti erogati</b>	<b>289</b>	<b>84,8%</b>	<b>94.981.408</b>	<b>89,1%</b>	<b>71.196.026</b>	<b>89,2%</b>

Il **valore medio** delle operazioni risultate nell'erogazione di un prestito è pari a **328.655 €** (in aumento di circa 10mila euro rispetto alla rilevazione precedente); la durata media è di **43,8 mesi**. Da segnalare, inoltre, che circa un terzo delle operazioni complessivamente approvate dal Fondo riguardano finanziamenti di durata **inferiore o pari a 18 mesi**; 38 sono già giunte a scadenza e 66 risultano in regolare ammortamento.

Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale**, sono 19 su 20 le regioni in cui si è concretizzato almeno un prestito verso PMI innovative facilitato dal Fondo – il Molise rimane l'unica assente. Così come avviene anche nella graduatoria delle operazioni verso startup innovative, la **Lombardia** risulta la prima regione italiana per utilizzo dello strumento da parte delle PMI innovative, con 60 operazioni per circa 21,5 milioni di euro. L'**Emilia-Romagna** si colloca al secondo posto per numero di operazioni (45) e per ammontare erogato (19,9 milioni di euro). Al terzo e al quarto posto, sia per operazioni che per ammontare, si collocano il **Veneto** (9,5 milioni, 30 operazioni) e le **Marche** (8,4 milioni, 26 operazioni).

Da segnalare infine come i finanziamenti agevolati verso PMI innovative vengano principalmente da istituti dei 5 gruppi maggiori, che rappresentano circa il 65% del totale sia delle operazioni che delle somme erogate. Appare comunque non irrilevante la rappresentazione delle banche locali e minori (il 17% del totale delle operazioni e il 18% dei finanziamenti).

<b>TABELLA 8: DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO EROGATE VERSO PMI INNOVATIVE</b>				
<b>Regione</b>	<b>Importo totale (€)</b>	<b>#</b>	<b>Operazioni (B)</b>	<b>#</b>
Lombardia	21.466.516	1	60	1
Emilia-Romagna	19.855.000	2	45	2
Veneto	9.466.000	3	30	3
Marche	8.368.452	4	26	4
Campania	6.033.440	5	22	5
Lazio	4.995.000	6	18	6
Puglia	4.850.000	7	12	9
Liguria	4.115.000	8	12	8
Abruzzo	4.075.000	9	9	10
Friuli-Venezia Giulia	3.787.000	10	8	12
Piemonte	3.217.000	11	17	7
Valle d'Aosta	1.240.000	12	8	11
Sicilia	1.190.000	13	5	13
Sardegna	730.000	14	1	19
Toscana	520.000	15	4	14
Umbria	360.000	16	4	15
Calabria	320.000	17	2	18
Basilicata	238.000	18	2	17
Trentino-Alto Adige	155.000	19	4	16
<b>Totale complessivo</b>	<b>94.981.408</b>		<b>289</b>	

## Le agevolazioni per le startup innovative

